

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005902

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600006067

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione serie

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta notturna del porto e della città di Cherson

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Viale Miramare
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>LDCS - Specifiche</b>	Il piano, Deposito

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	AB55080
<b>INVD - Data</b>	1914

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza de' Pitti, 1

##### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1784-1789
<b>PRDU - Data uscita</b>	1790

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	AUSTRIA
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR
<b>PRVE</b>	Vienna

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

##### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1790
<b>PRDU - Data uscita</b>	1852/ca.

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>PRVP - Provincia</b>	TS
<b>PRVC - Comune</b>	Trieste

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Lazarovich
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Tigor, 23

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1852/ca.
<b>PRDU - Data uscita</b>	1861/ca.

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.712350181
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.702385

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
---	--------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	19-1-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3547410) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	modello
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	disegno
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	ingner Stacef
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1786

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1786
<b>DTSF - A</b>	1786

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
-------------------------------------	------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000780
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000781
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
<b>CMMD - Data</b>	1784-1786
<b>CMMC - Circostanza</b>	serie di "Vedute", "Carte" e "Piante"
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	71,4
<b>MISL - Larghezza</b>	93,4
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTN - Nome operatore</b>	EU.CO.RE sas
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	secondo quanto indicato nell'iscrizione il dipinto raffigura il porto e la città di Cherson, attuale Sebastopoli, situata nella penisola di Crimea sul mar Nero. La scena riprende una veduta notturna con la luna in alto nel cielo che illumina il porto e la città sullo sfondo. In primo piano sulla spiaggia alcuni uomini in piedi osservano il vascello rovesciato alla loro destra; sulla sinistra imbarcazioni ormeggiate e mercanzie a terra. Sullo sfondo il profilo della città ed altre imbarcazioni in mare. Come esplicita l'iscrizione la stampa deriva da un disegno eseguito un anno prima dall'ingegnere Stacef. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 I 1 (+1)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 C 223
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 C (+9)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 D (CHERSON)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Veduta: Crimea: Sebastopoli; porto; Cherson. Architetture: Sebastopoli; Cherson. Mare: mar Nero. Mezzi di trasporto: imbarcazioni; veliero. Figure. Luna.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, entro la cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	KERSON NUOVO FATTO DAL M: BASEGGIO, E FIGLIO, PRESO DA UN DISSEGNO DEL INGEGNER STACEF L'ANNO 1786 E RIFATTO DA NOI IN LIVORNO L'ANNO 1787
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione “dei Baseggio” conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d’Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell’ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all’Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina “Vedute”, “Carte” e “Piante”, la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all’archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati “ideali”. Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. In particolare le vedute dedicate ai porti orientali è frutto da un lato “del gusto tipico della fine del Settecento di indagare paesaggi lontani dotati di un fascino straordinario” al fine di “documentare in modo dettagliato e quasi fotografico mondi diversi e curiosi. Era infatti consuetudine far accompagnare le missioni scientifiche e diplomatiche da artisti che raffiguravano luoghi e personaggi caratteristici”. Tali vedute sono dapprima espressione dell’interesse documentario di matrice illuminista di Pietro Leopoldo, in seguito di quello per l’esotico di Massimiliano caratteristico della cultura romantica di metà Ottocento. E’ proprio l’attrazione per l’esotico ad orientare in questo periodo le scelte dei collezionisti, soprattutto borghesi, in cui rientrano anche quelle di Massimiliano. Dall’altro lato la scelta delle vedute dei porti orientali non è poi casuale, in quanto i Baseggio raffigurarono nello specifico molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere</p>

dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Va rilevato inoltre che le 18 incisioni dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scultoree e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 16698

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 138-139
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
<b>MSTL - Luogo</b>	Trieste, Museo del Castello di Miramare
<b>MSTD - Data</b>	marzo-ottobre 2016
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fazzini Giorgi N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.